

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE**Garanzie**

Le garanzie indicate in calce allo Stato Patrimoniale, che ammontano complessivamente a L. 3.636.087 milioni, riguardano:

- fidejussioni e altre garanzie rilasciate a terzi nell'interesse di imprese controllate per L. 3.536.901 milioni riguardanti:
 - per L. 1.419.241 milioni, le garanzie concesse a favore di istituti di credito per finanziamenti a medio e lungo termine;
 - per L. 1.102.164, le garanzie concesse alla BEI riferite a finanziamenti erogati (L. 919.249 milioni) e a crediti ceduti pro-solvendo (L. 182.915 milioni);
 - per L. 731.629 milioni, le garanzie concesse all'Erario per il rimborso IVA;
 - per L. 208.873 milioni, le garanzie concesse a favore di banche di credito ordinario per scoperti di conto corrente;
 - per L. 51.418 milioni, le garanzie concesse a favore di istituti di credito esteri per finanziamenti in moneta estera;
 - per L. 16.276 milioni, le garanzie concesse a favore del Ministero Industria, Commercio e Artigianato per anticipazioni;
 - per L. 7.300 milioni, le garanzie concesse a committenti esteri per forniture di servizi di ingegneria da parte della Snamprogetti.
- fidejussioni e altre garanzie rilasciate a terzi nell'interesse di imprese collegate per L. 89.527 milioni riguardanti:
 - per L. 59.824 milioni, le garanzie concesse all'Erario per il rimborso IVA, di cui L. 38.234 milioni nell'interesse della EVC Italia e L. 21.590 milioni nell'interesse della Nuovo Pignone,
 - per L. 29.703 milioni le garanzie concesse a favore dell'IMI per finanziamenti a lungo termine nell'interesse della Nuovo Pignone S.p.A. Parte delle garanzie (L. 27.361 milioni) sono state restituite nel marzo 1995.
- fidejussioni rilasciate a terzi nell'interesse di terzi per L. 9.659 milioni riguardanti le garanzie concesse all'Erario per il rimborso IVA alla Turbotecnica S.p.A.

Impegni

Gli impegni indicati in calce allo Stato Patrimoniale riguardano il riacquisto dal pool di società di factoring coordinate da Ifitalia dei crediti di imposta verso l'Erario per IRPEG di L. 1.250.000 milioni, ceduti in data 20

dicembre 1991 (v. illustrazione della voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante).

Altri conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono compresi per memoria i progetti di ricerca cui ha partecipato l'ENI che presentano possibili prospettive di redditività, i consorzi territoriali cui l'ENI partecipa nell'interesse di imprese del Gruppo, la richiesta di rimborso formulata nei confronti del Ministero del Tesoro all'atto della restituzione delle somme e dei relativi interessi incassati negli anni 1991 e 1992 a fronte delle Leggi n. 749/1985 e n. 41/1986 definanziate (complessivamente L. 131.653 milioni) nonché gli importi definanziati per un totale di L. 353.263 milioni a fronte delle rate capitale e interessi della Legge n. 749/1985 scadute nel 1991 e 1992 per L. 304.162 milioni e della Legge n. 41/1986 scadute nel 1992 per L. 49.101 milioni.

Non sono iscritte le garanzie rilasciate alla Treno Alta Velocità (TAV) ai sensi dell'art. 10.4 della convenzione firmata in data 15 ottobre 1991 tra la TAV stessa, l'ENI e i Consorzi Cepav Uno e Cepav Due - con la quale "l'ENI garantisce a TAV il puntuale e corretto adempimento da parte del Consorzio di tutte le obbligazioni previste nella presente convenzione e nell'Atto Integrativo ed in ogni atto aggiuntivo, addendum e/o modifica o integrazione" - in quanto, oltre a non essere oggettivamente quantificabili, sono controgarantite da apposite garanzie che dovranno essere rilasciate dalle imprese partecipanti ai consorzi e godono dalla garanzia rilasciata dal Ministero del Tesoro con il D.L. 23 marzo 1994, n. 192 che ha esteso all'ENI la garanzia già rilasciata all'I.R.I. S.p.A. "per le fidejussioni rilasciate o da rilasciare a favore della TAV". Peraltro, l'Atto Integrativo delle convenzioni non è stato ancora firmato.

Non è stata iscritta la garanzia rilasciata alla Sace nell'interesse della Snam, per il perfezionamento degli accordi con la società G.V.P. Gazexport per l'importazione di gas naturale, in quanto l'importo garantito non è quantificabile. L'impegno è comunque controgarantito da lettera di manleva della Snam.

Gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale comprendono contratti derivati di scambio di tassi di interesse, stipulati a fronte di corrispondenti posizioni debitorie, per un valore nominale globale del capitale di riferimento di L. 890.000 milioni.

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE:****Ricavi delle vendite e delle prestazioni:****L. 44.051.000.000**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che diminuiscono di L. 14.349 milioni, riguardano:

- prestazioni a imprese controllate per L. 42.931 milioni e a imprese collegate per L. 220 milioni concernenti i servizi di assistenza e consulenza forniti dalla struttura organizzativa dell'ENI. Registrano un decremento di L. 14.449 milioni connesso al processo di ristrutturazione/dismissione in atto nel Gruppo;
- prestazioni rese alla Gestione Fondo Bombe Metano per L. 900 milioni.

Altri ricavi e proventi: L. 108.152.993.560**CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO: L. 34.756.529**

I contributi in conto esercizio riguardano i contributi erogati dalla CEE a fronte di oneri sostenuti per la formazione del personale.

ALTRI: L. 108.118.237.031

Gli altri ricavi e proventi, che aumentano di L. 3.628 milioni, riguardano:

- ricavi per la ricerca scientifica per L. 49.941 milioni relativi all'addebito alle società del Gruppo che hanno aderito alla convenzione per il finanziamento della ricerca scientifica, con un aumento di L. 12.683 milioni (v. illustrazione alla voce "Costi della produzione - per servizi");
- proventi relativi a rapporti con il personale per L. 23.083 milioni, costituiti essenzialmente da:
 - rimborso del costo relativo al personale a ruolo dell'ENI comandato presso imprese del Gruppo e presso terzi: L. 21.926 milioni, con una diminuzione di L. 8.150 milioni;
 - emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti: L. 1.002 milioni.
- ricavi diversi per L. 14.343 milioni, con una diminuzione di L. 1.271 milioni, riguardanti essenzialmente gli addebiti a imprese del Gruppo di costi sostenuti nel loro interesse, quali prestazioni per la formazione, servizi sanitari, missioni;
- prestazioni per opere eseguite da imprese controllate per conto della Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno per L. 5.454 milioni e per conto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato per L. 5.146 milioni, che corrispondono alle prestazioni ricevute

allo stesso titolo, distintamente indicate alla voce "Costi della produzione - per servizi";

- proventi diversi per L. 5.760 milioni riguardanti essenzialmente la definizione con la Nuovo Pignone dei rapporti derivanti dai contributi alla ricerca erogati dall'ENI (L. 5.500 milioni);
- utilizzo, per esuberanza, del fondo svalutazione crediti verso l'Amministrazione Finanziaria: L. 2.517 milioni;
- proventi da locazioni immobiliari per L. 1.775 milioni;
- altri ricavi e proventi per L. 99 milioni.

COSTI DELLA PRODUZIONE:**Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: L. 3.265.652.742**

I costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, che diminuiscono di L. 656 milioni, riguardano, essenzialmente, costi per energia elettrica, acqua e gas per L. 1.668 milioni.

Costi della produzione per servizi:**L. 158.246.685.712**

I costi della produzione per servizi, che diminuiscono di L. 31.630 milioni, riguardano:

- costi per servizi gestionali L. 92.363 milioni, con un decremento di L. 36.096 milioni, comprendenti:
 - costi sostenuti per la ricerca scientifica: L. 70.574 milioni, con un decremento di L. 29.729 milioni, connessi ai progetti di ricerca svolti dalle imprese del Gruppo con il concorso economico dell'ENI e delle imprese del Gruppo che hanno aderito alla Convenzione (Agip, Agip Petroli, Snam e Snamprogetti) per il finanziamento della ricerca scientifica. In base alla Convenzione, i costi dei progetti di ricerca a valenza multisocietaria che perseguono obiettivi di miglioramento della posizione competitiva del Gruppo sono posti a carico dell'ENI nella misura del 33% del totale e, per la restante parte, sono a carico delle altre società in base ad un parametro misto economico/patrimoniale aggiornato ogni anno;
 - costi per le opere eseguite dalle imprese del Gruppo per conto dell'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno per L. 5.454 milioni e per conto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato per L. 5.146 milioni;
 - costi per la gestione dei complessi immobiliari uso uffici di Roma e Milano e del sistema di telecomunicazioni: L. 3.872 milioni;

- costi di pulizia: L. 2.173 milioni;
- spese e commissioni su pagamento cedole e rimborso obbligazioni: L. 1.996 milioni, con un decremento di L. 1.492 milioni;
- costi di manutenzione: L. 1.696 milioni, con un decremento di L. 1.153 milioni;
- altri costi: L. 1.452 milioni.
- costi per servizi relativi al personale: L. 16.142 milioni, con un aumento di L. 908 milioni, comprendenti:
 - costi relativi a prestazioni di personale ricevuto in comando da imprese del Gruppo: L. 9.121 milioni, con un aumento di L. 664 milioni;
 - costi per viaggi e soggiorni dipendenti: L. 3.613 milioni, con un decremento di L. 561 milioni;
 - costi accessori dei rappresentanti all'estero: L. 3.138 milioni, con un aumento di L. 796 milioni, riguardanti essenzialmente le locazioni delle abitazioni, le spese sanitarie, le spese di rimpatrio per ferie e gli altri costi accessori previsti dai contratti;
 - altri costi: L. 270 milioni.
- emolumenti e spese organi societari, comprensivi degli oneri per contratti di lavoro subordinato: L. 1.237 milioni, di cui L. 1.030 milioni relativi al Consiglio di Amministrazione e L. 207 milioni al Collegio Sindacale.
- consulenze e prestazioni professionali: L. 19.214 milioni, con un aumento di L. 1.170 milioni, comprendenti:
 - prestazioni professionali diverse: L. 9.701 milioni, con un aumento di L. 4.455 milioni. La voce comprende i costi connessi alla cessione delle azioni della Nuovo Pignone (L. 3.459 milioni) e ai progetti di privatizzazione (L. 2.721 milioni);
 - prestazioni professionali di informatica: L. 3.798 milioni, con un decremento di L. 1.788 milioni;
 - prestazioni di servizi e prestazioni di personale da imprese del Gruppo: L. 2.556 milioni; la voce riguarda, essenzialmente, le prestazioni ricevute dagli uffici di rappresentanza all'estero;
 - prestazioni per la formazione: L. 1.457 milioni, con un decremento di L. 441 milioni;
 - altre prestazioni : L. 1.702 milioni, con un decremento di L. 1.155 milioni.
- altri servizi di carattere generale: L. 25.740 milioni, con un aumento di L. 1.087 milioni, comprendenti:
 - servizi di informatica: L. 12.412 milioni, con un aumento di L. 2.434 milioni;

- spese postali, telegrafiche, telefoniche e ponte radio: L. 7.222 milioni, con un aumento di L. 1.364 milioni;
- contributi associativi ad associazioni, istituzioni e enti: L. 1.593 milioni, con un aumento di L. 373 milioni;
- altri servizi di carattere generale: L. 2.154 milioni, con un decremento di L. 2.119 milioni. Nella voce sono compresi i costi di "service agreement" con imprese del Gruppo per la gestione degli uffici di rappresentanza all'estero (L. 1.866 milioni);
- prestazioni di servizi editoriali e di comunicazione: L. 1.223 milioni, con un decremento di L. 477 milioni;
- abbonamenti a giornali e riviste, acquisto pubblicazioni: L. 1.136 milioni, con un decremento di L. 365 milioni;
- altri costi: L. 3.550 milioni.

Costi della produzione per godimento di beni di terzi: L. 22.175.115.667

I costi della produzione per godimento di beni di terzi, che aumentano di L. 237 milioni, riguardano:

- locazione di immobili: L. 16.761 milioni, di cui verso imprese del Gruppo L. 14.535 milioni;
- locazione di aerei Snam: L. 3.597 milioni;
- locazione di automezzi: L. 1.263 milioni;
- altre locazioni: L. 554 milioni.

Costi della produzione per il personale:**L. 104.495.106.342**

I costi della produzione per il personale, che diminuiscono di L. 28.600 milioni, riguardano:

- salari e stipendi: L. 69.650 milioni, con un decremento di L. 17.682 milioni;
- oneri sociali: L. 25.577 milioni, con un decremento di L. 8.402 milioni;
- trattamento di fine rapporto: L. 6.621 milioni, con un decremento di L. 1.917 milioni;

- altri costi: L. 2.647 milioni, con un decremento di L. 599 milioni; riguardano, essenzialmente, servizi sociali (L. 953 milioni) e assicurazioni infortuni rischi professionali (L. 876 milioni).

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 1994, calcolato come media della forza lavoro alla fine di ogni mese, è stato di 835 unità, di cui 769 in servizio in Italia e 66 all'estero, con una diminuzione rispetto al 1993 di 246 unità.

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE 1994	TOTALE 1993	DIFFERENZA
PERSONALE A RUOLO	160	182	487	61	890	1.206	(316)
PERSONALE IN COMANDO	24	9	23	2	58	61	(3)
PERSONALE COMANDATO	(41)	(24)	(61)	(29)	(155)	(226)	71
PERSONALE IN SERVIZIO (DI CUI ESPATRIATO)	143 (13)	167 (8)	449 (3)	34	793 (24)	1.041 (23)	(248) (1)
PERSONALE IN SERVIZIO IN ITALIA	130	159	446	34	769	1.018	(249)
PERSONALE ASSUNTO ALL'ESTERO			26	16	42	40	2
ESPATRIATI	13	8	3		24	23	1
PERSONALE IN SERVIZIO ALL'ESTERO	13	8	29	16	66	63	3
TOTALE	143	167	475	50	835	1.081	(246)

Ammortamenti e svalutazioni: L. 13.046.586.782

Gli ammortamenti e svalutazioni, che diminuiscono di L. 5.106 milioni, riguardano:

- **AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:**
L. 1.223.594.798
Aumenta di L. 844 milioni. Riguarda l'ammortamento relativo a migliorie su beni condotti in locazione (L. 995 milioni), ai costi di impianto e di ampliamento (L. 155 milioni) e a licenze d'uso (L. 74 milioni).
- **AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:**
L. 4.942.426.494
Aumenta di L. 7 milioni. Riguarda l'ammortamento relativo ad altri beni materiali (L. 2.701 milioni), impianti e macchinari (L. 2.040 milioni) e fabbricati (L. 201 milioni).
- **SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE:**
L. 6.880.565.490
Diminuisce di L. 5.957 milioni. Riguarda l'accantonamento al fondo svalutazione crediti relativo agli interessi sui crediti d'imposta per l'anno 1988 (L. 6.756 milioni) e su parte di quelli dell'anno 1975 (L. 124 milioni).

Oneri diversi di gestione: L. 18.227.091.990

Gli oneri diversi di gestione, che diminuiscono di L. 1.011 milioni, riguardano:

- IVA indetraibile (3 comma art. 19 legge IVA): L. 13.174 milioni, con un aumento di L. 396 milioni;
- borse di studio a non dipendenti e costi accessori: L. 1.849 milioni, con un decremento di L. 61 milioni;
- contributo all'Università degli Studi di Urbino di L. 1.400 milioni per l'istituzione della facoltà di Scienze Ambientali;
- altri oneri: L. 1.804 milioni.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**Proventi da partecipazioni: L. 1.127.506.355.360**

I proventi da partecipazioni, che aumentano di L. 806.103

milioni, sono analizzati, insieme agli oneri, nella tabella seguente:

(MILIONI DI LIRE)

DENOMINAZIONE	DIVIDENDI	ALTRI PROVENTI		ONERI/UTILIZZO FONDO			RETTIFICHE DI VALORE		TOTALE
		CREDITI SU DIVIDENDI	UTILIZZO FONDO COPERTURA PERDITE PER ESUBERANZA	PERDITE ECCEDENTI IL PATRI- MONIO NETTO	UTILIZZO FONDO COPERTURA PERDITE	ACCANTO- NAMENTO FONDO COPERTURA PERDITE	RIVALUTA- ZIONE	SVALUTA- ZIONE	
PARTECIPAZIONI IN									
IMPRESE CONTROLLATE:									
- AGIP S.p.A.	345.600	163.244							508.844
- ENI INTERN. HOLDING B.V.	36.131								36.131
- ENIRISORSE S.p.A.						45.000		493.672	(538.672)
- ENISUD S.p.A.								2.127	(2.127)
- PARTECIPAZIONI MECCANOTESSILI S.p.A.							6.417		6.417
- SNAM S.p.A.	302.250	170.016							472.266
- SNAMPROGETTI S.p.A.	56.925	32.020							88.945
- SOC. CHIMICA INT. LE S.p.A.			2.453					16.119	(13.666)
- SOFID S.p.A.	12.075	6.792							18.867
- SOGEDIT S.p.A.				3.651	1.077	982		58.300	(61.856)
TOTALE	752.981	372.072	2.453	3.651	1.077	45.982	6.417	570.218	515.149

Altri proventi finanziari: L. 857.066.008.882

Gli altri proventi finanziari, che diminuiscono di L. 259.823 milioni, riguardano:

- **PROVENTI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI: L. 381.701.527.479**

I proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, che diminuiscono di L. 197.717 milioni per effetto della riduzione dei finanziamenti a medio e lungo termine, riguardano:

- imprese controllate: L. 380.061 milioni;
- imprese collegate: L. 635 milioni;
- altri: L. 1.005 milioni.

- **PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI: L. 68.530.815.000**

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni diminuiscono di L. 5.789 milioni e riguardano gli interessi maturati sui CCT 1994/1999 9,50%.

- **PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI:****L. 406.833.666.403**

I proventi diversi dai precedenti, che diminuiscono di L. 56.317 milioni, riguardano:

- imprese controllate: L. 230.545 milioni, relativi a:
 - interessi su crediti finanziari a breve termine: L. 153.979 milioni, con una diminuzione di L. 6.125 milioni. Gli interessi sono a fronte di crediti verso la Società Chimica Internazionale;
 - interessi su depositi e su c/c presso imprese finanziarie di Gruppo (Sofid): L. 68.425 milioni, con un aumento di L. 51.493 milioni;
 - commissioni per servizi finanziari: L. 8.103 milioni connessi, essenzialmente, alle commissioni addebitate alle imprese del Gruppo per fidejussioni rilasciate nel loro interesse;
 - altri proventi: L. 38 milioni.

- imprese collegate: L. 271 milioni riguardanti gli interessi su ritardati pagamenti (L. 190 milioni) e le commissioni su fidejussioni (L. 81 milioni);
- imprese controllanti: L. 33.012 milioni, con una diminuzione di L. 17.892 milioni. Sono relativi all'iscrizione del credito verso il Ministero del Tesoro per gli interessi sul prestito obbligazionario ENI 1986/95 (L. 25.656 milioni) e gli interessi sui finanziamenti BEI di cui alla Legge n. 41/1986 (L. 7.356 milioni) assunti con rimborso a carico dello Stato;
- altri: L. 143.005 milioni comprendenti:
 - interessi sui crediti d'imposta: L. 135.759 milioni, con una diminuzione di L. 84.289 milioni, per gli interessi maturati sui crediti d'imposta verso l'Amministrazione Finanziaria dello Stato;
 - altri interessi attivi: L. 7.246 milioni comprendenti, essenzialmente, gli interessi sulle operazioni di pronti contro termine su titoli (L. 1.768 milioni), gli interessi su operazioni di "Interest rate swap" (L. 3.474 milioni), gli interessi sui crediti nei confronti della Gestione Fondo Bombe Metano (L. 674 milioni) e gli interessi su ritardati pagamenti (L. 970 milioni).

Interessi e altri oneri finanziari: L. 870.036.341.122

Gli interessi e altri oneri finanziari, che diminuiscono di L. 118.296 milioni, riguardano:

- imprese controllate: L. 49.905 milioni. Comprendenti:
 - l'accantonamento al fondo copertura perdite di imprese controllate per L. 45.982 milioni; l'analisi è riportata alla voce "Proventi da partecipazioni";
 - versamenti a copertura perdite della Sogedit per L. 3.651 milioni, parzialmente compensati dall'utilizzo del fondo copertura perdite costituito nel 1993 per L. 1.077 milioni;
 - gli interessi sul c/c presso la Sofid per L. 1.021 milioni;
 - gli interessi sul finanziamento dell'Eni International Bank per L. 328 milioni.
- altri: L. 820.131 milioni. Comprendenti:
 - gli interessi e altri oneri su debiti obbligazionari: L. 324.001 milioni, con una diminuzione di L. 10.124 milioni. La voce comprende la quota di competenza dello scarto di emissione prestiti obbligazionari e dei costi accessori di emissione dei prestiti obbligazionari (L. 2.955 milioni) nonché la maggiorazione del prestito obbligazionario 1993/2003 (L. 7.500 milioni);
 - gli interessi su debiti verso banche: L. 372.237 milioni, con una diminuzione di L. 54.596 milioni;

- gli interessi su altri debiti: L. 4.644 milioni. Riguardano gli interessi sulle operazioni di "Interest rate swap" (L. 4.632 milioni);
- altri oneri finanziari: L. 119.249 milioni, costituiti, essenzialmente, dal corrispettivo riconosciuto ai cessionari dei crediti d'imposta per L. 117.885 milioni, con una diminuzione di L. 41.472.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**Rivalutazione di partecipazioni: L. 6.416.996.788****Svalutazione di partecipazioni: L. 570.218.241.525**

Le rivalutazioni e le svalutazioni di partecipazioni sono analizzate nella tabella riportata alla voce "Proventi da partecipazioni".

Svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:**L. 57.565.884.600**

La svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni riguarda l'adeguamento al valore di mercato al 31 dicembre 1994 dei CCT 1994/1999 9,50%.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**Proventi straordinari: L. 638.312.982.458**

I proventi straordinari, che aumentano di L. 275.937 milioni, riguardano, essenzialmente, la plusvalenza derivante dalla vendita delle azioni Nuovo Pignone (L. 450.463 milioni), l'utilizzo del fondo rischi e spese future per la risoluzione della vertenza ENI/Lanerossi-CEE (L. 182.782 milioni) e l'utilizzo per esuberanza dello stanziamento eccedente effettuato nel 1993 per l'imposta sul patrimonio netto (L. 4.823 milioni).

Oneri straordinari: L. 28.167.002.044

Gli oneri straordinari, che diminuiscono di L. 256.501 milioni, riguardano:

- l'imposta patrimoniale di competenza dell'esercizio, determinata ai sensi della Legge n. 461/1992, di L. 8.884 milioni e il tributo straordinario, determinato ai sensi della Legge n. 35/1995 di L. 4.106 milioni;
- lo stralcio del credito verso il Ministero del Tesoro di L. 6.881 milioni relativo alla quota interessi scaduta il 15 ottobre 1992 sul prestito contratto ai sensi della Legge 28 febbraio 1986, n. 41 di cui è stata data informativa alla voce "Crediti verso controllanti";
- i costi relativi ai prepensionamenti e alla mobilità per L. 8.196 milioni, al netto dell'utilizzo dell'accantonamento effettuato nel 1993 per L. 4.637 milioni;
- altri oneri straordinari per L. 100 milioni.

UTILE DELL'ESERCIZIO

L'utile conseguito nell'esercizio ammonta a L. 936.062.628.522.

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

L'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) rispetto

all'esercizio precedente è rappresentata nel rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO

(MILIARDI DI LIRE)

	1994	1993
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	936	(1.204)
AMMORTAMENTI	6	5
SVALUTAZIONI	566	1.558
VARIAZIONI FONDI PER RISCHI E ONERI	(143)	194
VARIAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	(11)	(15)
PLUSVALENZA CESSIONE NUOVO PIGNONE	(450)	
Flusso monetario del risultato corrente (autofinanziamento)	904	538
VARIAZIONE DEL CAPITALE DI ESERCIZIO:		
- VARIAZIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA	(588)	1.056
- ALTRE ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	(53)	(83)
- PASSIVITÀ DI ESERCIZIO	145	(114)
Totale	(496)	859
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO (A)	408	1.397
INVESTIMENTI:		
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(3)	(1)
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(2)	(4)
- PARTECIPAZIONI	(1.806)	(1.353)
Flusso monetario degli investimenti	(1.811)	(1.358)
DISINVESTIMENTI:		
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1	1
- PARTECIPAZIONI	629	326
Flusso monetario dei disinvestimenti	630	327
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(1.181)	(1.031)
APPORTI DELLO STATO:		
- LEGGE 730	19	19
- LEGGE 749/85	109	
- LEGGE 41/86	13	71
FLUSSO MONETARIO DA PATRIMONIO NETTO (C)	141	90
FLUSSO MONETARIO PER RIMBORSO FINANZIAMENTI		
A CARICO DELLO STATO (D)	(119)	(184)
DEFINANZIAMENTO MUTUI CONTRATTI CON AMMORTAMENTO		
A CARICO DELLO STATO (E)	(111)	
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO (F=A+B+C+D+E)	(862)	272
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ NETTE) INIZIALE	(181)	91
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO	862	(272)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ NETTE) FINALE	681	(181)

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

L'indebitamento finanziario netto è analizzato nella tabella seguente:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ NETTE)

(MILIARDI DI LIRE)

	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		SALDO FINALE
		INCREMENTI	DECREMENTI	
DEBITI FINANZIARI A MEDIO E LUNGO TERMINE (a)	3.686	1.120	2.194	2.612
CREDITI FINANZIARI A MEDIO E LUNGO TERMINE (a)	(2.478)	(1.646)	(1.423)	(2.701)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ NETTE) A MEDIO E LUNGO TERMINE	1.208	(526)	771	(89)
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	4.231	3.118	2.794	4.555
CREDITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	(3.500)	(450)	(1.886)	(2.064)
TITOLI CCT 1994/1999 (b)	(721)		(58)	(663)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.399		(341)	(1.058)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ NETTE) A BREVE TERMINE	(1.389)	2.668	509	770
TOTALE	(181)	2.142	1.280	681

(a) Al netto della quota a breve termine

(b) Nel bilancio 1993 indicati come "Crediti d'imposta liquidati"

**PROPOSTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Signor Azionista,

con riferimento all'ordine del giorno dell'assemblea:

- 1) determinazione in via definitiva del patrimonio netto dell'ENI S.p.A. ai sensi della L. 9 agosto 1993, n. 292; deliberazioni conseguenti;
- 2) copertura delle perdite dell'esercizio 1993 e delle poste rettificative del capitale sociale;
- 3) bilancio di esercizio al 31 dicembre 1994, bilancio consolidato, relazione degli amministratori sulla gestione, relazione del Collegio sindacale, relazione di certificazione della società di revisione; deliberazioni conseguenti;
- 4) conferimento dell'incarico di revisione e certificazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato per il triennio 1995 - 1997;
- 5) nomina del Collegio sindacale e determinazione del relativo compenso;

Le proponiamo di assumere le seguenti e conseguenti deliberazioni:

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

- di approvare, con decorrenza 1° gennaio 1995, la rettifica in aumento di L. 10.604.000.000.000 del valore di libro delle partecipazioni proposta dal Consiglio di amministrazione e la sua iscrizione a una speciale riserva del patrimonio netto denominata con riferimento alla legge 9 agosto 1993, n. 292, così come da decreto del Ministro del Tesoro n. 729153 del 7 febbraio 1995;
- di utilizzare parte della sopra indicata riserva Legge 292/1993 come segue:
 - a) quanto a L. 1.082.638.000.000 per la ricostituzione della "Riserva speciale da partecipazioni" limitatamente alla parte pari a L. 181.821.000.000 non soggetta, in caso di distribuzione, a maggiorazione di conguaglio ed a quella, pari a L. 900.817.000.000, soggetta a tale onere con l'aliquota ridotta del 15%;
 - b) quanto a L. 299.202.000.000 per la ricostituzione della "Riserva da rivalutazione partecipazioni" limitatamente alla parte non soggetta, in caso di distribuzione, a maggiorazione di conguaglio;
 - c) quanto a L. 74.215.000.000 per la ricostituzione del "Fondo plusvalenze da conferimento" soggetto, in caso di distribuzione, a maggiorazione di conguaglio con l'aliquota del 15%;
- di imputare la "Riserva speciale da partecipazioni", la "Riserva da rivalutazione partecipazioni" ed il "Fondo plusvalenze da conferimenti" ad incremento della "Riserva disponibile".

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

- di coprire la perdita portata a nuovo e le poste rettificative del capitale sociale così come risultanti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 1993, pari complessivamente a L. 1.847.983.384.551, mediante l'utilizzo delle seguenti riserve quali risultanti dal decreto del Ministro del Tesoro n. 729153 del 7 febbraio 1995 con il quale è stato determinato in via definitiva il patrimonio netto dell'ENI alla data del 1° gennaio 1995:

• Conferimenti Legge 730/1983	58.344.397.218
• Conferimenti Legge 749/1985	200.296.000.000
• Conferimenti Legge 41/1986	112.294.734.839
• Riserva Legge 292/1993	1.477.048.252.494

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 1994, che si chiude con l'utile di L. 936.062.628.522, e la relazione degli amministratori sulla gestione;
- di accantonare alla riserva legale il 5% dell'utile pari a L. 46.803.131.427;
- di destinare l'utile residuo di L. 889.259.497.095 e parte della riserva disponibile per L. 46.740.502.905, e così per complessive L. 936.000.000.000, all'unico azionista a titolo di dividendo, detratto quanto eventualmente dovuto per l'assolvimento dell'imposta di conguaglio;
- di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 1° agosto 1995.

PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO

- di conferire l'incarico di revisione e certificazione del bilancio di esercizio per il triennio 1995-1997 alla società di revisione Arthur Andersen & Co. s.a.s. per il corrispettivo complessivo per ciascun esercizio di L. 79.000.000;
- di conferire l'incarico di revisione e certificazione del bilancio consolidato per il triennio 1995-1997 alla società di revisione Arthur Andersen & Co. s.a.s. per il corrispettivo complessivo per ciascun esercizio di L. 171.000.000.

I corrispettivi sono stati determinati in conformità ai criteri di cui alla delibera Consob n. 805 del 9 dicembre 1980.

PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO

- di nominare il Collegio sindacale per il triennio 1995-1997, determinandone il compenso.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
LUIGI MEANTI

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Signor Azionista,

Il bilancio al 31 dicembre 1994 che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Suo esame e alle conseguenti deliberazioni presenta le seguenti risultanze complessive:

	(MILIARDI DI LIRE)
IMMOBILIZZAZIONI:	
- IMMATERIALI	4
- MATERIALI	18
- FINANZIARIE	9.633
	9.655
ATTIVO CIRCOLANTE	5.960
RATEI E RISCONTI:	
- RATEI E ALTRI RISCONTI	166
	166
TOTALE ATTIVO	15.781
PATRIMONIO NETTO:	
- CAPITALE E RISERVE	7.834
- PERDITA PORTATA A NUOVO	(1.205)
- UTILE DELL'ESERCIZIO	936
	7.565
FONDI PER RISCHI E ONERI	55
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO	41
DEBITI	8.018
RATEI E RISCONTI:	
- RATEI E ALTRI RISCONTI	102
	102
TOTALE PASSIVO	15.781
GARANZIE PRESTATE:	
- FIDEJUSSIONI	3.453
- ALTRE GARANZIE PERSONALI	183
IMPEGNI	1.250
TOTALE GARANZIE E IMPEGNI	4.886

Il risultato trova conferma nel conto economico che si riassume nei dati appresso indicati:

	(MILIARDI DI LIRE)
VALORE DELLA PRODUZIONE	152
COSTI DELLA PRODUZIONE	(319)
PROVENTI FINANZIARI NETTI	1.114
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(621)
PROVENTI STRAORDINARI NETTI	610
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	936
IMPOSTE SUL REDDITO	-
UTILE DELL'ESERCIZIO	936

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ha reso ampia informazione sull'andamento economico e finanziario della Società ed ha fornito notizie sulla evoluzione della gestione del Gruppo attraverso l'analisi dell'andamento dei diversi settori di attività.

Ha dato, altresì, notizie sui fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e, in particolare,

a) sulla determinazione, in via definitiva, del patrimonio netto dell'ENI che ai sensi della legge 9 agosto 1993 n. 292, è stato determinato dal Ministro del tesoro con proprio decreto n. 729153 del 7 febbraio 1995 in L. 17.215.502.079.016, escluso il risultato dell'esercizio 1994. La proposta di rettifica - a far data dal 1° gennaio 1995 - dei valori dell'attivo e del passivo era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'ENI nelle sedute del 14 - 15 dicembre 1994 ed era stata trasmessa al Ministro in data 21 dicembre 1994 con allegata la relazione di stima della società di valutazione N.M. Rothschild & Sons Ltd. attestante che i valori proposti non superano quelli risultanti dalla applicazione dei criteri di cui all'art. 2, comma 2, della legge 29 dicembre 1990, n. 408.

In particolare il Collegio prende atto che sono state proposte dal Consiglio di Amministrazione dell'ENI, e accettate dal Ministro del tesoro, le seguenti rettifiche dell'attivo da imputare ad una specifica riserva del patrimonio netto.

(MILIARDI DI LIRE)

PARTECIPAZIONI	VALORE DI LIBRO	RETTIFICA	VALORE RETTIFICATO
AGIP S.p.A.	2.438	7.208	9.646
SNAM S.p.A.	930	2.165	3.095
SNAMPROGETTI S.p.A.	105	15	120
SOFID S.p.A.	231	273	504
ENI INTERNATIONAL HOLDING B.V.	634	943	1.577
	4.338	10.604	14.942

Non è stata proposta alcuna altra rettifica dei valori dell'attivo e del passivo patrimoniale.

- b) sulla definizione della vertenza ENI/Lanerossi-CEE, a seguito della sentenza emessa in data 4 aprile 1995 dalla Corte di Giustizia della Comunità Europea che, considerando non fondato il ricorso presentato dalla Commissione a carico della Repubblica Italiana per non aver preteso il rimborso degli aiuti da parte dell'ENI allo Stato Italiano, ha reso non più necessario l'accantonamento effettuato a titolo prudenziale nel bilancio 1993 per L. 183 miliardi e ha consentito l'imputazione dello stesso importo a beneficio del conto economico per l'esercizio 1994 nonché l'imputazione a beneficio del patrimonio netto, per la voce "conferimenti legge 749/85", dell'importo di L. 17 miliardi corrispondente alle quote scadute nel 1993 e nel 1994 del prestito obbligazionario ENI 86/95, con ammortamento a carico dello Stato, finalizzate al settore tessile.

Il Collegio Sindacale, nel richiamarsi alle notizie date dal Consiglio di Amministrazione - anche per quanto attiene al commento delle singole poste di bilancio e alle variazioni rispetto all'esercizio 1993 - ritiene di dover sottolineare:

- che non risultano deroghe ai principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423-bis cod. civ. e che sono stati rispettati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 cod. civ.;
- che non sono stati iscritti, nell'esercizio 1994, costi di impianto e ampliamento, né costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale;
- che le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto, rettificato, ai sensi del punto 3 del primo comma dell'art. 2426 citato, per perdite durevoli di valore determinate apprezzando prudenzialmente i piani pluriennali delle imprese stesse, ove conosciuti, e facendo riferimento, rispettivamente, per le imprese

controllate al patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato ENI al 31 dicembre 1994 e, per le imprese collegate e le altre imprese, all'ultimo bilancio conosciuto.

Il Collegio, in particolare, concorda con la decisione degli Amministratori di non svalutare la partecipazione nella Enichem per la quale il rispettivo Consiglio di Amministrazione, in sede di esame del progetto del bilancio 1994, ha dichiarato l'esistenza, già a partire dall'esercizio 1995, di consistenti miglioramenti gestionali ed economici tali da non far considerare 'durevoli' le perdite evidenziate nel bilancio stesso.

Il Collegio concorda, altresì, con la prudenziale decisione degli Amministratori di valutare la partecipazione detenuta nella Enirisorse non sulla base del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 1994 - che risulta positivo, anche se per valori non rilevanti - ma sulla base della valutazione effettuata dalla Rothschild ai fini della definizione del patrimonio netto dell'ENI, valutazione che assegna alla Enirisorse stessa un valore negativo di 45 miliardi;

- che i Certificati di Credito del Tesoro quinquennali ricevuti in estinzione dei crediti di imposta 1986, ammontanti a nominali 721 miliardi di lire, sono stati considerati quali componenti del capitale circolante e pertanto, ai sensi del punto 9, primo comma, del richiamato articolo 2426 cod. civ., sono stati valutati sulla base del valore di realizzo desumibile dal mercato. Tale valutazione ha comportato l'iscrizione di un fondo svalutazione titoli per 58 miliardi di lire.

Il Collegio prende atto che la società di revisione Arthur Andersen & Co. s.a.s. ha rilasciato in data 4 maggio 1995 la 'lettera di clearance', con allegata bozza di relazione di certificazione che così conclude:

"3. A nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio dell'esercizio. Pertanto rilasciamo certificazione al bilancio dell'ENI S.p.A. al 31 dicembre 1994."

Il Collegio dà, altresì, atto che in data 24 giugno 1994 la stessa società di revisione Arthur Andersen & Co. s.a.s. ha sottoscritto la relazione di certificazione al bilancio dell'ENI S.p.A. per l'esercizio 1993.

Ai sensi dell'art. 2429 cod. civ. il Collegio dichiara di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'ENI, di aver effettuato le verifiche di competenza e,

nel dare atto della regolare tenuta dei libri sociali e contabili e della concordanza dei risultati di bilancio con le scritture contabili, rileva che nulla osta ad approvare il bilancio al 31 dicembre 1994, che chiude con un utile di L. 936 miliardi, nonché la relazione del Consiglio che lo accompagna e le proposte formulate dallo stesso.

CONCLUSIONI FINALI

I risultati del bilancio consolidato di Gruppo e del bilancio dell'ENI S.p.A. relativi all'esercizio 1994, entrambi positivi in maniera rilevante, confortano in ordine al buon esito dell'impegno di ristrutturazione e di rilancio del Gruppo.

Da una parte i conseguiti utili di gestione e, d'altra parte, la notevole riduzione dell'indebitamento a breve del Gruppo, propongono, insieme all'avvenuto contenimento dei costi di gestione, un migliore equilibrio dei dati economici generali e consentono di avviare in condizioni nettamente più favorevoli le ulteriori iniziative di consolidamento che, ancora necessarie, sono all'attenzione dei responsabili organi amministrativi.

A questi non è sfuggito, e se ne dà atto nei documenti di bilancio, che fattori congiunturali di diverso tipo hanno concorso agli indicati esiti.

Ci si riferisce, in particolare e per quanto attiene al settore chimico, all'intervenuto ripianamento delle sue perdite pregresse, cui sono state destinate, nell'esercizio e negli anni appena precedenti, ingenti risorse, e al sensibile aumento dei ricavi, connesso anche ad un generalizzato aumento, nel mercato europeo e mondiale, dei prezzi.

Le dismissioni effettuate ed in corso in questo settore e le assunte iniziative di joint ventures dimostreranno, invece, la loro effettiva valenza economica soltanto negli anni a venire.

Nel settore chimico, come negli altri settori, la ulteriore riduzione del personale occupato e la contrazione degli investimenti sono stati elementi di non marginale significato.

Nel centrale comparto energetico la riduzione dei ricavi e degli utili, mentre è in parte giustificata da fattori congiunturali, suggerisce, specialmente nelle attività all'estero, e attenzione e interventi correttivi.

Ancora negativo il risultato del settore Enirisorse, che, pur avendo ridotto l'indebitamento preventivato, è inferiore di circa 300 miliardi agli impegni di budget.

Resta sostanzialmente irrisolta, infine, pur a fronte di onerosi interventi, la situazione Sogedit che, nell'esercizio, ha elevato a 61 miliardi le proprie perdite. Il bilancio dell'ENI S.p.A. sottolinea, oltre a 610 miliardi di proventi straordinari netti, un aumento consistente dell'indebitamento finanziario netto che, pari a 681

miliardi, segna, rispetto all'anno precedente, un peggioramento di 862 miliardi. Tale dato è destinato, in difetto di interventi di riequilibrio, a peggiorare sensibilmente nel corso del 1995.

Il saldo negativo delle partite creditorie e debitorie si accompagna alla circostanza che le prime coinvolgono, in larghissima misura, imprese del Gruppo, e che a favore di queste le garanzie concesse per adempimenti tributari e per obbligazioni contratte verso terzi superano i 3.636 miliardi, al netto di quelle iscritte nei conti d'ordine (a favore di TAV e SACE).

Si deve, inoltre, sottolineare, ancora con riferimento al bilancio dell'ENI S.p.A.:

- il persistere di rilevanti crediti di imposta, che formano il ragguardevole ammontare di 2.222 miliardi;
- l'ingiustificato definanziamento, per 168 miliardi, di leggi che garantivano il pagamento a carico dello Stato di mutui contratti per le finalità da esse perseguite;
- l'ammontare, ancora elevato, delle spese professionali imputabili al processo di privatizzazione ed alle iniziative di dismissione e di liquidazione.

In termini organizzativi si debbono segnalare il notevole lavoro che ha consentito agli uffici della capo gruppo e delle controllate di redigere i bilanci in discorso secondo i criteri adesso in vigore, che hanno imposto rilevanti oneri di riclassificazione, e, ancora, le numerose iniziative adottate al fine di accrescere le garanzie di correttezza e di economicità dei comportamenti delle società e del personale del Gruppo.

E' proseguito l'impegno di razionalizzazione della struttura societaria, che, per altro, specialmente all'estero, propone ancora problemi di semplificazione e di funzionalizzazione che attendono graduale soluzione.

Resta da approfondire e da regolare, come già segnalato nella relazione dello scorso anno, che anche sul punto qui si richiama, il rapporto tra azionista pubblico ed ENI S.p.A.

Nel rinviare, per quanto riguarda il bilancio dell'ENI ed il consolidato di Gruppo, alle relazioni tecniche che li accompagnano, si deve confermare che il secondo è stato redatto sulla base delle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nell'area di consolidamento e delle relative attestazioni, verificate dalle società di certificazione.

Signor Azionista,

con l'assemblea che approva il bilancio al 31 dicembre 1994 si completa il triennio di operatività del Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea del 7 agosto 1992 per il periodo di tre anni a far data dalla nomina.

La invitiamo, pertanto, a voler prendere le opportune deliberazioni al riguardo.

IL COLLEGIO SINDACALE
Dott. Giovanni RUOPPOLO
Prof. Berardino LIBONATI
Avv. Dario FRANCESCHINI

RELAZIONE
DI CERTIFICAZIONE

ARTHUR
ANDERSEN

Arthur Andersen & Co. s.a.s.

Via Campania 47
00187 RomaRELAZIONE DI CERTIFICAZIONEAll'Azionista
dell'ENI S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio dell'ENI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1994. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Va precisato che, in virtù della articolazione del Gruppo ENI, gli incarichi di certificazione delle società controllate sono stati assegnati, in regime di certificazione obbligatoria, a varie società di revisione con l'obiettivo di assicurare la presenza di un revisore principale per ogni singolo settore; nessuna di tali società di revisione tuttavia si configura come revisore principale del Gruppo ENI. Peraltro, in tale situazione, abbiamo ritenuto di poter comunque esprimere il nostro giudizio in questa relazione basandolo, per le controllate non esaminate da noi che rappresentano circa il 30% del totale attivo (nonchè il 69% dell'attivo consolidato ed il 70% dei ricavi consolidati al netto delle imposte di fabbricazione), anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 24 giugno 1994.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio dell'ENI S.p.A. al 31 dicembre 1994.

Sede Legale: Via della Moscova 3 20121 Milano
Reg Soc 2979927540 42 CCIAA 960046
Cod Fisc 02466670581 Part Iva 09869140153

Milano Roma Torino Treviso Genova Bologna
Napoli Verona Firenze Parma Brescia Padova Bari